

*Nel mare di disinformazione sulla dolorosa vicenda di Eluana Englaro,
anche Bruno Vespa recita la sua parte*

Bruno Vespa e «Eluana»

DARIO CRESTANI
(magistrato)

Nella edizione di ieri del giornale (*ndr.* "Giornale di Vicenza" del 7/2/2009) è stato pubblicato un articolo a mia firma che sottolineava e deplorava, sulla base di documenti ufficiali, la disinformazione e, purtroppo, l'alterazione dei fatti che sulla vicenda Eluana Englaro si stanno mettendo in atto.

Nell'editoriale che compariva a fianco, sempre in prima pagina, il noto giornalista Bruno Vespa ne dava una puntuale sconcertante conferma.

Si chiede infatti l'autorevole giornalista "se basti la pur appassionata testimonianza paterna a rendere decisiva – così come l'hanno intesa i giudici – la volontà della donna, senza che agli atti siano state messe le dichiarazioni di insegnanti e compagne di scuola che mai l'hanno sentita affrontare discorsi del genere". Chiunque legge, intende che ai giudici è bastata la testimonianza del padre per assumere la grave e sofferta decisione di autorizzare il distacco del sondino.

Orbene, al di là del rilievo che identiche dichiarazioni sono state rese ai giudici dalla mamma di Eluana, Vespa dimentica che i giudici hanno sentito a lungo le tre più intime amiche e compagne di studi di Eluana, e hanno riportato nel decreto le loro dichiarazioni, concordi nel riferire che Eluana aveva detto ad alcune, e fatto capire ad altre, in più occasioni, che mai avrebbe accettato di vivere in stato di incoscienza attaccata ad un tubo, come purtroppo si trovava un amico a seguito di un incidente. Una delle tre ha inoltre riferito, con dovizia di particolari, che di ritorno da una visita a questo amico Eluana, sconvolta, aveva voluto fermarsi in chiesa dove aveva acceso un cero per pregare il buon Dio, non perché tenesse in vita l'amico, ma perché ponesse fine ai suoi giorni. Osservano i giudici "Reputa questa Corte che le testimoni abbiano offerto un decisivo contributo conoscitivo, tanto più credibile in quanto tali amiche hanno quasi tutte frequentato Eluana sin dall'infanzia, e dunque hanno avuto modo di conoscerla profondamente, e non hanno riferito solo di singoli episodi, ma hanno tratteggiato anch'esse una sorta di modello personologico di Eluana".

Ma Bruno Vespa scrive che ai giudici è bastata, per decidere, la dichiarazione del padre. O non ha letto il decreto, e la cosa sarebbe grave, oppure lo ha letto, e in tale caso quello che ha scritto appare ancora più grave.

Comunque sia, non credo occorran ulteriori commenti.